

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia . . . L. 4. -
 Più copie collettive . . . * 3.50
 Una copia all'estero . . . * 5.-
 Sostenitore . . . * 8.-

Partenze Da S. Giovanni Bianco per Bergamo: - 6.12 - 7.59 - 10.23 - 16.42 - 20.12
 Partenze da Bergamo per S. Gio. Bianco: - 7.45 - 9.50 - 11.20 - 18.40.
 Partenze da Bergamo per Milano: - 5.25 - *7.31 - *8.12 - *12.15 - 16.20 - 17.35 (* non si effettua la domenica)

Esce la 2.^a e la 4.^a domenica di ogni mese

Direzione - Amministrazione
 TRABUCHELLO (Bergamo)

IL TRIONFO di GESU' EUCARISTICO

Chi fu al Congresso di Bergamo comprenderà come nessuna penna potrà mai rendere la cronaca della vita vissuta in quei giorni. Non fu la vita comune, non i sensi del corpo, ma lo spirito ha trovato le sue gioie, ha gustato felicità sconosciute.

È stato il fremito del divino che è passato ad illuminare, a santificare, a fremere gli spiriti, ad esaltarli a conquistarli.

Noi lasciamo la cronaca dei primi giorni del congresso, lo spazio non ce lo consente, e diamo un resoconto delle grandiose manifestazioni di fede che ebbero luogo sabato e alla domenica seguente 12 settembre.

**L'immenso concorso di popolo
 500 persone dell'Alta Valle scendono a Bergamo**

Il mare di gente che è affluito a Bergamo è stato tale e tanto, che, forse, mai l'uguale si è visto in nessun'altra città, per avvenimenti grandiosi che si celebrarono.

Duecento, trecento mila persone?

Nessuno saprà mai dirlo.

L'affluenza del pubblico è incominciata sabato nel pomeriggio.

È stata come l'irruzione improvvisa di un torrente. I treni delle valli e della pianura sono stati presi d'assalto alle stazioni capolinea. E, per carrozze che si aggiunsero, sono stati insufficienti ad accogliere quanti chiedevano di essere trasportati a Bergamo. Sulla linea di Val Brembana e di Val Seriana si dovettero improvvisare treni suppletivi per soddisfare il pubblico, che strepitava nelle varie stazioni.

Con piacere abbiamo salutato gli amici, i conoscenti che scendevano da Lenna, da Piazza, da Brauzi, da ogni piccolo e remoto paese del nostro mandamento. S'erano portati alla stazione ferroviaria con camions, con automobili, a piedi, e molti erano venuti coi loro veicoli fino a Bergamo. Ogni comune ne aveva buon numero, ne calcolammo più di cinquecento. I disagi e la lunghezza del viaggio nessuno più ricordava; tutti comprendevano, appena giunti nella città trionfale, d'esser divenuti i fortunati testimoni di avvenimenti gloriosi non mai sognati.

L'illuminazione di sabato.

La sera quando le prime ombre sono calate sulla terra, e miriadi di nuove stelle sono apparse sulla città, punteggiandola in ogni verso di vivide luci, tutto questo nuovo popolo, tutti i cittadini sono usciti dalle case, hanno invaso le mura, sono dilagati

per le vie e per le piazze stipandole, ammirando il fantastico spettacolo dell'illuminazione in Bergamo.

Tutte le chiese, tutte le torri, tutti gli edifici pubblici, tutte le case, molti alberghi erano illuminati: quali a elettricità quali a palloncini, quali a candele e a torcie. Le case del ricco e del povero, dell'industriale e dell'operaio, tutte, indistintamente, ardevano di luci.

Le poche finestre rimaste all'oscuro delle diverse vie si potevano contare sulle dita.

Ma lo spettacolo più superbo era quello delle mura e di città alta.

Una vera meraviglia, che ha fatto rimanere estasiati i congressisti venuti dal di fuori e che non si ristavano dall'esprimere il loro entusiasmo.

Visto da lontano, era qualche cosa di veramente magnifico. Porta S. Agostino e Porta S. Giacomo, erano cento rigagnoli di luci, che ne seguivano così le sagome da farle sembrare di fuoco. E fuoco correva tra una porta e l'altra, lungo gli spalti delle mura interrotti a mezzo da una gran raggera, al centro della quale spiccava, rossa, l'Ostia Santa con la sigla simbolica I. H. S. sormontata dalla croce. La ditta Offredi che preparò e dispose l'impianto s'è fatta veramente onore.

La notte e l'adorazione in Duomo

A pochi fu possibile trovare alloggio, la grande maggioranza, ha accampato all'aria aperta:

È stato uno spettacolo carattaristico. — Le varie comitive si sedevano qua e là, aprivano i loro cesti e... imbandivano la cena. Questa consumata, recitavano il rosario, poi tutti si abbandonavano sull'erba e sulle gradinate, russando come se si fossero trovati nel loro letto ordinario.

Il Duomo, aperto per l'adorazione del SS. Sacramento, è rimasto stipatissimo per tutta la intera notte.

Dalle ore 24 in poi le Sante Messe e le Comunioni vi si alterarono ininterrotte fino alle 9 del mattino.

Ad ogni ora ad ogni momento era l'arrivo dalle campagne di sempre nuove persone.

Pareva che tutto il saggio della Provincia affluisse a Bergamo. Poco dopo le 7 incominciarono anche i cortei delle parrocchie vicine. Arrivarono i primi treni... e fu una nuova invasione. E fu un canto solo, furono cento suoni di Musiche che giungevano da ogni parte.

Quale trionfo si preparava per Gesù Eucaristico!

Al Banchetto Eucaristico

Quante le Comunioni distribuite? non sapremmo dirlo. Diremo solo, che incominciate le comunioni alle 6,30 a tarda ora c'erano ancora fedeli, i quali attendevano di ricevere il Pane dei Forlì.

Alle nove ebbe luogo una messa all'aperto celebrata dal Vescovo di Trieste, quello che fu il vescovo dell'esercito negli anni di guerra. L'altare era preparato sotto l'atrio della Biblioteca, e non solo questo ma la piazza Garibaldi, e quella del Duomo erano stipate di devoti che ascoltavano la S. Messa. Alle ore 10,30 sfilarono quarantacinque Vescovi e tre cardinali che dal palazzo vescovile si portavano al duomo per il pontificale. Non parliamo dei discorsi, del rito solenne in cui si svolsero queste funzioni del mattino per poter dir più a lungo di quella del pomeriggio.

La processione per le vie di Bergamo

Incomincia la lunga teoria delle società sportive cattoliche, dei Circoli Giovanili e delle associazioni ed istituzioni Cattoliche virili, coi rispettivi vessilli ricchi ed ammirati. A migliaia a migliaia sfilano i nostri baldi giovani, cantando: *Noi roghiam Dio ch'è nostro padre...* E la folla, che fa ala al loro passaggio, risponde cantando: *Noi roghiam Dio ch'è nostro Re.*

Passa un largo stuolo di giovani milanesi, esuberanti di baldanza e di entusiasmo. Gridano evviva all'Eucarestia, al Papa, a Bergamo cattolica. La folla li applaude freneticamente e dalle finestre si lanciano fiori e manifestini inneggianti a Cristo Sacramentato.

Sfilano i fanciulli degli oratori, gli studenti, le associazioni cattoliche, i Confratelli del S. S. Sacramento: si contano più di 150 stendardi e 400 bandiere.

Preceduti dalla Croce, sfilano i chierici compunti e divoti, gli alunni della Scuola Cattolica di Scienze Sociali coi loro professori; una lunga teoria di sacerdoti in abito nero; i regolari degli Ordini Religiosi. Dopo il clero in cotta, passano i parroci con rocchetto, mozzetta e stola, i vicari foranesi, gli arcipreti plebani in cappa magna, la rappresentanza del Capitolo di Treviglio, i Prelati e il Ven. Capitolo della Cattedrale al completo.

Il corteo si snoda lentamente giù per via Gombito, in mezzo a due ale fittissime di popolo.

La via è angusta e a stento i carabinieri e gli agenti riescono ad aprirsi un varco fra la moltitudine.

Il carro trionfale di Cristo in Sacramento.

Passa il SS. Sacramento!

Trainato da quattro superbi cavalli bianchi, coperti da ricche guadrappie bianche a liste ed a frangie d'oro e condotti a mano da altrettanti staffieri in costume settecentesco — parrucca bianca, calzoncini di velluto e scarpette con fibbia — s'avvanza il carro trionfale, ricoperto di drappi rossi, con festoni di fiori freschi e con un trofeo di garofani bianchi e rossi sul davanti, che gli danno quasi la forma di una biga romana. Il carro è sormontato dal ricchissimo e preziosissimo baldacchino d'oro sostenuto da 4 colonne fasciate di verde con ornamenti d'oro e corone d'alloro recanti la scritta: «*Cristus vincit, Cristus imperat*». Sotto il baldacchino, sopra un inginocchiatoio ricoperto da un ricchissimo drappo a colori ed oro poggia la figura ieratica di S. Eminentia il Cardinale Oreste Giorgi, che ricoperto del piviale d'oro, reca il Santissimo Sacramento nell'artistico ostensorio.

Profondamente compresi dalla magnificenza di questo spettacolo sublime sono i giovani che fanno scorta d'onore al carro e la folla che esplode in un solito d'applausi, mentre dalle case viene una pioggia di fiori freschi.

Così, spontaneamente, il nostro popolo dà l'omaggio del suo amore a Gesù Sacramentato!

La benedizione a Bergamo ed all'Italia.

Come dal bastione delle mura, vicino a Porta S. Giacomo fu benedetto all'Italia, al crocicchio di Piazza Cavour la processione sosta nuovamente per la benedizione a Bergamo. Dopo il *Tantum ergo sacramentum* cantato a voce di popolo e mentre si susseguono ininterrottamente le salve delle artiglierie, il Cardinale si avvanza sul davanti del carro trionfale e imparte la benedizione del Santissimo dai quattro lati sulla folla inginocchiata e sulla città che vive di fede. Un aeroplano volteggia maestosa nel cielo e lancia manifestini di vari colori....

La processione si avvicina al suo termine.

In via S. Alessandro la folla si addensa in modo indescribibile. Sul sagrato della chiesa omonima, sotto una pioggia di fiori, viene impartita la benedizione alla folla, che non può trovar posto nella chiesa già rigurgitante di fedeli.

Dopo il canto solenne del *Te Deum*, dall'altar maggiore splendente di luci e scintillante di addobbi, il Cardinal Giorgi alza per l'ultima volta l'Ostia Santa a benedire il popolo divoto.

E il popolo, fremendo di fede e di entusiasmo ancora una volta sprigiona dall'anima e dal labbro gli inni e gli evviva a Gesù Eucaristico, il cui trionfo, se è terminato nelle vie, perdura dolcissimo in tutte le anime e in tutti i cuori.

Sia lodato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento!

Il Partito Popolare Italiano

Il suo programma.

Sarebbe troppo lungo qui spiegare il magnifico programma del Partito Popolare Italiano, che lo spazio non sarebbe in alcun modo sufficiente.

Accenniamo però che il solo partito che sostenga decisamente e senza alcuna reticenza la lotta contro la legge del divorzio, legge che minando profondamente le basi della nostra famiglia, finirebbe per disgregare tutta l'attuale società, è appunto il P. P. I.

La campagna per la libertà dell'insegnamento che ci permetterà finalmente di istruire e di educare i nostri ragazzi secondo quei principi che a ragione riteniamo i migliori per preparare all'avvenire generazioni migliori delle presenti, è stata

sostenuta principalmente e si avvia oggi alla migliore vittoria appunto per l'opera del P. P. I.

E perchè non dovremmo noi unirvi insieme perchè il maggior numero costituirà appunto la nostra forza?

Soltanto quando la direzione del nostro Partito potrà far presente al Governo la forza ed il numero dei nostri fedeli organizzati, soltanto allora avremo la realizzazione di quei nostri desideri, pel raggiungimento dei quali stiamo da tanto tempo lottando.

Fino a poco tempo fa, noi non ancora organizzati in partito politico, sostenevamo coi nostri voti coloro che, appena conseguita la carica ambita, non si occupavano più delle nostre condizioni e di quegli scopi medesimi pel conseguimento



dei quali noi li avevamo eletti. Anzi in moltissimi casi, come ognuno di noi potrà ricordare, appena se ne è offerta l'occasione ci hanno osteggiato su quei medesimi principi nei quali ci avevamo promesso di sostenerci.

E noi potremo dunque, permettere ancora che salgano al potere, appoggiandosi ai nostri voti, coloro che per l'azione svolta nel passato contro di noi, non ci danno affidamento di sostenere le giuste nostre pretese?

Noi, come cattolici, non dobbiamo e non possiamo con coscienza accettare alcuno di quei partiti, spesso poco sinceri, e di solito decisamente contrari alle nostre aspirazioni, ma dobbiamo comprendere la forte necessità di organizzarci sotto la bandiera di quel partito che porta nel suo programma, come fine ultimo, la ricostruzione cristiana della società.

Per questo ci dobbiamo organizzare; dobbiamo nei nostri paesi fondare e lavorare attivamente perché abbiano a prosperare le sezioni del Partito Popolare Italiano.

Il Partito Popolare e le elezioni Provinciali

Per mezzo delle nostre sezioni sosterranno vivamente la campagna elettorale appoggiando solamente, nelle prossime elezioni dei consiglieri provinciali, quelle persone che per avere con noi comuni le idee politiche, ci danno sicuro affidamento di sostenere il nostro programma fino a parlarlo alla giusta e meritata vittoria.

Presto verranno convocate le sezioni di questi paesi appunto per decidere in merito ai candidati da scegliere: candidati che sappiano attivamente interessarsi delle nostre questioni e dei problemi più urgenti della nostra Vallata. Persone che sappiano anche dimostrare quella integrità di carattere che è la migliore garanzia per una lotta vivace e sicura.

Coloro che nei nostri paesi hanno inteso la profonda efficacia e la forza viva che sta nel programma del Partito Popolare, si riuniscano insieme, perché è ormai urgente oltre che necessario prepararci attivamente a scendere nella prossima lotta elettorale in file compatte e serrate, per dimostrare la nostra forza e soprattutto per impedire a quelli che sono i nostri decisi avversari, di conquistare quell'autorità che permetterebbe poi a loro di contrastarci sempre ai nostri legittimi diritti.

Unitevi, perché la nostra forza è nell'unione, e perché

dobbiamo prima della battaglia contarci tutti per sapere quanti sono i generosi soldati che anche stavolta combatteranno energicamente per la vittoria del nostro Partito il quale solo dà prova di quella attività

e forza che possa domani sollevare la nazione tutta dal presente disagio per avviarla sulla strada del reale e giusto progresso: solo Partito a cui possiamo partecipare noi cattolici, e col quale dobbiamo forte-

mente combattere perché anche nei nostri paesi vengano maggiormente tenute in considerazione le volontà dei Cattolici d'Italia.

Gianni Gervasoni

CRONACA dell'ALTA VALLE

Come fu annunciato nell'ultimo numero, non venne pubblicato il giornale della prima quindicina di settembre. La causa fu il cambiamento della tipografia.

Era nostra intenzione di inviare in sostituzione il numero dell'Eco di Bergamo uscito dopo la chiusura del Congresso, ma non ci fu possibile trovare copie sufficienti.

Completate il vostro abbonamento

Molti hanno versato la lira domandata oltre la quota pagata in principio dell'anno. Invitiamo gli altri a farlo subito, noi non abbiamo sospeso l'invio del bollettino perché siamo sicuri che nessuno vorrà mancare all'appello ed essere uno sfruttatore della buona stampa.

Ai nostri corrispondenti, rinnoviamo la preghiera che non manchino d'inviare alla 1.a e alla 3.a domenica d'ogni mese le corrispondenze. La cronaca è la vita del nostro quindicinale, senza questo non avrebbe più motivo da essere.

INTERESSI :: VALLIGIANI

Il prolungamento della Ferrovia.

I lavori del prolungamento della nostra ferrovia procedono alacremente. Si sta costruendo ora un pezzo di strada provinciale nel centro dei due grandi rettilinei di Scavino onde eliminare la curva esistente al nuovo piano stradale ferroviario. La Società anonima Acciaierie e Ferriere Lombarde ha dovuto spostare tutto il suo impianto telefonico che era situato proprio di fianco allo stradale provinciale e precisamente dove verrà costruito il piano stradale. Ai lavori della Cooperativa di Lavoro sono addetti ottanta operai capitanati dal bravo capomaestro sig. Mostacchi Andrea di Piazza Brembana, e non c'è dubbio che questo numero verrà aumentato quando faranno ritorno dall'estero i nostri emigranti nell'autunno prossimo.

Servizio Telefonico

Siamo informati che il Comune di Piazzatorre avrà fra due mesi in attività il servizio telefonico in dipendenza diretta col centralino di Piazza Brembana, quindi in comunicazione con tutta la provincia e fuori. Ci fa piacere come l'Amministrazione Comunale di Piazzatorre abbia riconosciuto l'importanza di questo servizio, mezzo più rapido per dare sviluppo ai nostri commerci.

Il comune di Averara che cosa aspetta? Ornica, Mezzoldo e Branzi che hanno già l'impianto delle linee costruite dall'Ufficio Tecnico Militare? Amiamo osservare che si scuoteranno. I tempi nuovi e le necessità impongono subito la riattivazione di questo importante servizio.

Sospensione del servizio automobilistico pubblico S. Giovanne Maresca Branzi

Incredibile ma vero. Le ragioni? Eccole: L'impresa Donati non ha più convenienza poiché se dovesse continuare dovrebbe rimetterne. Portiamo quindi a conoscenza del pubblico che col primo di ottobre p. v. il servizio automobilistico pubblico su detta linea verrà a cessare. È un fatto che durante la stagione estiva portò delle grandi comodità e vantaggi. Già da giorni venne ridotto il servizio ad una corsa sola di salita ed una di discesa. Se tutti i Comuni della Valle di Branzi avessero approvato il modesto sussidio si avrebbe potuto impedire tale sospensione.

La società forze idrauliche Alto Brembo.

Ha incominciato da qualche settimana i suoi lavori per l'utilizzazione dell'acqua della nostra Alta Valle. I lavori si annunciano grandiosi, si calcola che vi sarà da impiegare quasi un migliaio di uomini per una diecina di anni.

Oggi sono una sessantina gli operai che lavorano presso la contrada di Pogliari (Carona) all'incanalamento dell'acqua per una prima produzione d'energia elettrica di circa 600 cavalli, per azionare le teleferiche e tutto il macchinario che occorrerà ai grandi lavori.

Prossimamente gli operai si porteranno a cento, e nella prossima primavera ad ottocento. I primi lavori che si eseguiranno sono le dighe di sbarramento al lago Marcio e ai laghi Gemelli, da questo le acque verranno portate con una galleria di due Km. al lago Sardegnana che formerà il gran bacino della capacità di 16 milioni di metri cubi.

Abbiamo chiesto al signor ingegnere Serra, il direttore dei lavori in parola, cui dobbiamo i particolari su riferiti, se verranno a mancare le cascate dei laghi Gemelli; contrariamente a quanto si credeva da tutti, ci assicurò, anzi volle spiegarci, come anche con l'esecuzione del progetto per utilizzazione della acqua dell'Alto Brembo, queste non cesseranno d'esistere.

Le benemeritenze della BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO nell'Alta Valle Brembana

Il Consiglio di Amministrazione della BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO, in seguito allo sviluppo preso dall'Agenzia di Piazza Brembana ha deliberato le seguenti beneficenze per le nostre Istituzioni:

Congregazione di Carità di Piazza Brembana lire 100; Asilo Infantile id. 100; Asilo Infantile di Valnegra 50; id. id. di Moio 50; id. id. di Olmo 50; id. id. di Mezzoldo

50; id. id. di Averara 50; id. id. di S. Brigida 50; id. id. di Branzi 50; Istituto Mandamentale Orfani di guerra ad. Società Operaia Mandamentale di M. S. di Olmo 100; id. id. di Branzi 50; Comitato pro festeggiamento reduci 50; Corpo Musicale di S. Martino 50.

Per gli Enti beneficiati si rendono da queste colonne sentiti ringraziamenti.

I Villeggianti

Alle prime piogge della 2.a metà di Agosto, seguì lo sfollamento dei forestieri. Non vi fu albergo, non un appartamento privato, non la più modesta abitazione, che non abbia ospitato qualcuno. Sono parecchie migliaia le persone che nella stagione estiva vennero a cercare con l'aria ossigenata quella quiete che esula dalle agitate pianure.

La Fiera del Formaggio

Quest'anno, si può dire, non ebbe luogo. Gli acquirenti salirono sui monti e vi conclusero i loro acquisti coi mandriani. I prezzi oscillarono da lire 11.50 alle 14.

Le Elezioni Amministrative e Comunali avranno luogo per il nostro Mandamento la domenica 30 ottobre.

La tirannia dello spazio ci costringe nostro malgrado ad omettere per questo numero la gustosa rubrica

FATTI E COMMENTI

di D. B. Rota.

Branzi

Mortale disgrazia d'un operaio — I lavori per il disfacimento del ponte in legno del «Follo» erano appena iniziati. Era cominciata la rimozione della massicciata stradale nella parte del ponte che sta a fianco del monte, e l'operaio Sonzogni Camillo, fu Bortolo, d'anni 24, nativo di «Antea» del Comune di S. Gallo, unitamente a suo fratello Angelo, d'anni 24, stava sollevando una delle tavole in legname, che sostengono la massicciata.

L'operaio Sonzogni Camillo era appoggiato coi piedi sulle due travate sopraccorrente del ponte e si trovava in aderenza alla spalla destra. Il fratello della vittima asserisce, che nello strappare la tavola la scossa ha fatto perdere l'equilibrio al Sonzogni Camillo, il quale dopo d'aver oscillato sulla persona è caduto dall'altezza di circa sei metri.

La prima parte della caduta avvenne a persona diritta; poi, urtando contro le sottostanti travi, compì una mezza rotazione e l'operaio andò a battere col capo sul greto del torrente, producendosi commozione celebrale.

Il fatto avvenne verso le ore 16 di martedì 1. settembre e l'operaio

spirò alla mattina del giorno susseguente alle tre.

Lo stesso fratello della vittima, ch'era presente al fatto e lavorava insieme, escluse ogni responsabilità da parte di chiunque.

La vittima era un operaio laborioso, intelligente. Aveva compiuto valorosamente il suo dovere di soldato, combattendo per due anni, passò in prigionia altri due anni ed ora ritornò nella sua valle per riprendere il lavoro di muratore ed era assai caro all'impresa Pandini, che lo aveva da tempo alle sue dipendenze.

I funerali ebbero luogo stamattina a Branzi; dopo la salma è stata sepolta al cimitero dove seguiranno altre onoranze funebri.

Solennità — La festa del S.S. Rosario fu celebrata anche in quest'anno con grande solennità. La processione però non poté svolgersi che fino alla frazione Follo essendo impossibile il passaggio al ponte sul Brembo che in questi giorni si sta riparando.

Fu eseguita scelta musica per cura dei F.lli Dentella; disse eloquentemente delle lodi di Maria il R. Don Angelo Gelfi.

Domenica 19 corr. fu celebrata la devota festa della B. V. Adolorata; predicò il R. Don Tomaso Rota di Berbenno, la cui parola sentita e penetrante fu ascoltata con frutto e pietà. Per l'inclemenza del tempo non fu possibile effettuare la processione.

È partito in congedo il nostro stimato Brigadiere Mura Giovanni sardo; venne a sostituirlo il signor Bassoli Alfredo di Milano.

A lui il benvenuto.

Decessi — È morta il 2 corr. Corli Maddalena ved. Midali d'anni 76.

Il 20 p.p. chiudeva la sua laboriosa esistenza Monaci Olimpia d'anni 86.

Entrambe ebbero decorosi funerali.

In paese si notano purtroppo numerosi casi di polmonite.

Cusio

Nessuno si sarebbe immaginato quello che la realtà dei fatti ha dimostrato. Non pochi anche qui nella circostanza del Congresso si portarono a Bergamo non badando al lungo ed incomodo viaggio. Alcuni desiderando partecipare all'adorazione notturna, partirono il sabato, altri la domenica. E fu tale la soddisfazione provata che dichiararono non esiterebbero in un'altra simile occasione, affrontare spese e disagi pur di godere di tanta meraviglia, suscitando così nei rimasti un vivo rincrescimento per non aver saputo usufruire di una così magnifica circostanza. Sia questo un monito anche per altre occasioni nelle quali tante volte si vorrebbe aver adempiuto ciò che purtroppo il tempo non lo permette più. E basta per ora.

Foppolo

Anche quest'anno si è celebrata con tutta semplicità e divozione la festa di Maria S.S. Assunta. Il brutto tempo ha impedito l'accorrere dei nostri che lontani dalla parrocchia prendevano volentieri l'occasione della loro festa per fare una visita al proprio paese.

È pure mancato il solito concorso dei forestieri, lasciando così alla festa un'impronta più seria e devota.

Lenna

Nel nostro santuario.

Già da un mese preannunciata dall'armonioso suono a festa di quelle campane, siamo giunti finalmente alla festa della B. V. Addolorata di Collura.

Inutile dire il grande entusiasmo dei fedeli nell'accostarsi devotamente alla chiesa tanto nel solenne settenario di preparazione, come nel giorno della festa. Imponente illuminazione e fuochi artificiali, della ditta Martinelli di Bergamo. Assolutissimo il discorso di circostanze detto da un R. Padre Capuccino di Bergamo. Molto buona la musica che accompagnava le sue funzioni, fu degno di lode il distinto Corpo Musicale di Serina, che ci fece gustare dei pezzi, e delle marce liturgiche con vera squisitezza d'arte. Commovente poi la processione per il suo perfetto ordine. La commissione della festa sentì il dovere di ringraziare la brava banda di Serina che ci fece gustare un programma veramente inaspettato, ringrazia pure i Cantori Don Clemente, Fratelli Severino e Giuseppe Begnis, Tossi Giuseppe, Gervasoni Bortolo, e Alberti Luigi, i quali si prestarono gratuitamente a condurre la festa con musica scelta strettamente liturgica nonché tutti coloro che diedero il loro aiuto colla loro offerta.

— *Fiera di Beneficenza.*

Fervono i preparativi per una pesca di beneficenza pro Asilo che si spera si aprirà per la metà di Ottobre, giorno che si festeggerà coll'inaugurazione dell'Asilo stesso e della lapide ai caduti in guerra, e morti per conseguenza della guerra.

— *Necrologio.*

Moriva nella tarda età d'anni 75 Begnis Carlo di Collura uomo saggio e laborioso. Fu rimpianto da tutti.

— Nella fresca età d'anni 18 moriva in Lenna Bagini Matilde, giovane studentessa; la sua scomparsa fu rimpianta da quanti la conobbero.

— Spegnavesi pure a Scalvino Begnis Lucia di Basilio. Grande è lo strazio dei genitori e dei parenti che inconsolabili piangono la cara scomparsa.

Alle famiglie colpite di sì gravi disgrazie vadano da queste colonne le più vive condoglianze mentre imploriamo sulle anime degli estinti la pace eterna.

Piazza Brembana

Furto — È veramente doloroso che la nostra cronaca da qualche tempo debba registrare ingenti furti. La notte del 18 verso il tocco, alcuni abitanti della via F.lli Calvi venivano svegliati da rumori insoliti, ma non vi fecero caso, attribuendo agli effetti di un furioso temporale che in quel momento imperversava. Avveniva invece che dal negozio di orologeria di proprietà del sig. Begnis Pietro ignoti ladri in seguito a scassinamento della porta d'entrata e dei mobili interni, asportavano orologi d'argento, catene, sveglie ed altri oggetti per un valore complessivo di circa 10 mila lire. A quanto pare il signor Begnis deve essere stato preso di mira da questi malviventi, poiché pochi mesi or sono gli venne alleggerito anche il pollaio di 25 galline.

I ladri non si accontentarono dell'ingente bottino fatto nel negozio del predetto signor Begnis, ma dopo aver abbattuta la porta centrale del magazzino del consorzio agrario Cooperativo Bergamasco, vi entrarono e forzato il lirello della scrivania intascarono le poche lire in rame che l'agente Sig. Pianetti

aveva creduto inutile portarsi a casa. I malvagi avrebbero certamente fatto buon bottino anche di cereali ma si arguisce che credendosi scoperti per sopraggiungere di qualche persona si dileguarono nell'oscurità.

Il fatto venne scoperto al mattino di buon'ora da alcune donne che si affrettarono ad avvertire i proprietari. Vennero informati anche i RR. Carabinieri che iniziarono tosto attive indagini, rimaste però finora senza risultato.

— Il sesantottenne Giugici... abitante in Via F.lli Calvi il giorno 12 corrente mese cessava di vivere in seguito a colpo apoplettico. La morte fu quasi istantanea poiché non fu possibile somministrargli i S. S. Sacramenti. Lo si raccomandò alle preghiere dei buoni affinché il signore abbia a concedergli la ben meritata felicità eterna. Ai due figli, Giovanni e Margherita vadano le nostre condoglianze.

— *Il Capitano Calvi ha trovato tragica morte sull'Adamello* — Il Cap. Natalino Calvi, mutilato e decorato di guerra ha incontrato tragica fine sull'Adamello, dove si era avventurato all'intento di affrontare una impervia parete che nessun provetto arrampicatore fino al presente era mai riuscito a superare.

Era partito prestissimo dal Rifugio Garibaldi la mattina del 16 p.p. Una comitiva che lo seguì più tardi, dopo averlo accompagnato col binocolo fino alle ore 11, lo perse di vista. Non avendolo trovato sulla cima dell'Adamello ove speravano d'incontrarsi intuendone una disgrazia incominciarono le ricerche che durarono fino al mattino seguente, allorché il Calvi fu rinvenuto sul ghiacciaio ai piedi dell'immenso colosso granitico dopo la prima linea terminale dei crepacci.

Il povero capitano aveva ancora ai piedi le gorpelle: segno evidente che la roccia era gelata quindi pericolosissima, insormontabile!

Composta alla meglio la salma scesero a dare la dolorosa notizia.

Con la morte del povero Nino scompare la famiglia Calvi di Piazza Brembana della quale non restano ormai che la mamma e le sorelle.

Il povero avv. Attilio Calvi morì, come già si disse, nell'azione del maggio 1916 sull'Adamello, alla presa delle Lobbie: nel 1917 moriva

all'Ortigara il terzo genito dei Calvi; nel 1918 in un ospedaletto da Campo vicino a Padova, moriva il più giovane dei quattro fratelli. Questi — che vedemmo ai funerali del povero Attilio a Temu — era partito subito dopo — appena diciassettenne — volontario negli alpini.

Nel 1919, non vecchio, moriva il genitore avv. Gerolamo.

Da Piazza Brembana la mamma ed una sorella del povero capitano, non appena prevenuta la tragica notizia, sono partite alla volta di Ponte di Legno.

Nella grave e straziante prova, noi ci associamo ben di cuore alla madre e alle sorelle sventurate, preghiamo per loro il conforto della fede, quel sollievo che loro darà la visione della vita futura.

Piazzatorre

L'Eco di Bergamo di alcuni giorni fa recava questadolorosa avventura toccata ad uno dei nostri:

Col primo treno da Milano giungeva nella nostra città, certo Luigi Arioli di Piazzatorre.

Il poveretto, ch'è ammalato, ritornava dalla Francia, dove aveva dovuto interrompere il lavoro ed aveva con sé il portafogli contenente il frutto dei suoi sudati risparmi: L. 1300. Prima di prendere il treno per la Valle Brembana l'Arioli si è portato al Banco S. Alessandro, dove effettuò il cambio, poi nel negozio Bianchi-Todeschini, sul viale Roma, dove fece alcuni acquisti e dove pagò...

Dopo qualche tempo dacché n'era uscito l'Arioli è ritornato spaventato. Non aveva più il portafogli! Non l'aveva forse dimenticato sul banco? Sul banco non c'era nessun portafogli, non gli è rimasta quindi che la magra consolazione di fare regolare denuncia in Questura.

Venne fermata una girovaga della fiera, la quale si sarebbe trovata in negozio al momento presunto della scomparsa del portafogli, ma almeno sino al momento in cui scriviamo, senza risultato.

Giacomo Carrara Gerente Respons.
TIPOGRAFIA G. CARRARA
VILLA D'ALMÈ

Officina Fabbro-meccanica idraulica a forza motrice e Sald. autogena

PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE di S. PELLEGRINO 1911

GERVASONI PIETRO

Alta Valle Brembana BORDOGNA Prov. di Bergamo

Costruzioni di servamenti per case - Cancellate artistiche e moderne - Vetrine - Chiusure di negozi in lamiera ondulata - Canali - Pluviali - Custodie per cimitero - Disegni speciali per Chiese e Ville.

Impianti di acquedotti per Comuni e privati con sistemi moderni - Latrine inglesi (anche con cerbatani ad acqua) - Lavandini - Bagni - serbatoi nei sottotetti, d'acqua piovana per uso domestico - Campanelli elettrici - Telefoni interni e portavoce - Accessori sempre pronti.

Meccanica fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza e uso - Carrucole (girele-raspe) - Acciai per carr.

Riparazioni macchine da cucire - Biciclette - Motocicli - Automobili - Armi da fuoco - macchine d'ogni sistema.

SALDATURA AUTOGENA

Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima Cooperativa di Credito
a Capitale illimitato

Sede in Bergamo

VIA PALEOCAPA N. 4

Agenzie ad Albino, Branzi, Brembate Sotto, Calolzio, Caprino Bergamasco, Cassano d'Adda, Clusone, Fara d'Adda, Gandino, Gorgonzola, Gorno, Lovere, Piazza Brembana, Romano Lomb., Selino d'Imagna, S. Gio. Bianco, Serina, Sotto, Taleggio, Treviglio, Urgnano, Vaprio d'Adda e Villa d'Almè.

Agenzia di PIAZZA BREMBANA

Provvisorio

Spazio riservato alla

Banca Mutua

Popolare di Bergamo

AGENZIE

Albino - Almenno S. Salvatore - Averara - Branzi - Brembilla - Calolzio - Galusco - Caravaggio - Casazza di Mologno - Chiudano - Cisano - Clusone - Dezzo - Fontanella - Gandino - Gazzaniga - Lovere - Martinengo - Nembro - Osio Sotto - Piazza Brembana - Ponte Giurino - Ponte Nossu - Ponte S. Pietro - Romano Lombardo - Rolafuori - S. Giovanni Bianco - S. Pellegrino - Sarnico - Schilpario - Tagliano - Tavernola - Trescorre - Treviglio - Trezzo d'Adda - Verdello - Zogno.

L'Agenzia di PIAZZA BREMBANA è aperta
tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e
dalle 13 alle 15

Averara

Il Consiglio comunale nella sessione straordinaria tenutasi il 19 u. s. ha deliberato in ordine ai seguenti oggetti.

1) Riaffittanza del pascolo Alpe Cantodoldo di proprietà della Società d'Alpeggio di Averara.

2) Si ripete la domanda per il taglio delle piante resinose che sorpassano il metro.

3) Approvazione dell'impianto telefonico, qualora però anche il Comune di S. Brigida approvi l'impianto nel suo territorio.

4) Si decide ordinazione per la ultimazione della casa parrocchiale.

Facciamo fervidi voti che l'On. Amm. di questo Comune, che sempre si largamente si prodigò pel bene e per la prosperità del paese, voglia condurre al più presto possibile a buon termine le opere anzidette.

Finalmente è ultimata anche la stada carrozzabile di Valmoresca e fra giorni se ne farà il collaudo.

Fra giorni sarà pure eseguito l'ultimo lavoro sul ponte di Averara, già così alacramente iniziato.

Roncobello

Coi primi di settembre si sono ultimati i restauri e la decorazione della Chiesa di Capovalle. Diciamolo subito: Sono riusciti magnificamente. Il pittore Angelo Pavese di Sarnico, che li ha eseguiti, ha sorpassato la migliore aspettativa. Egli seppe tratteggiare con maestria il barocco ornamentale che preesisteva, dando ad esso un risalto sorprendente e vi ha aggiunto con genialità d'artista nuove e ricche linee decorative, che hanno trasformato quella Chiesa e ne hanno fatto un tempio veramente decoroso ed attraente. Degno compimento della decorazione è l'indoratura dell'Altare dove il Pavese ha riaffermato la sua nota valentia di decoratore. Quelli di Capovalle vanno fieri della loro Chiesa, ed hanno ragione. Noi ci congratuliamo con essi ed al giovane pittore Pavese, che alla genialità d'artista, accorda una simpatica modestia ed una spicchiata vita di lavoratore onesto ed entusiasta, mandiamo l'augurio di fortunata carriera.

S. Brigida

Lunedì 15 p.p. si celebrò la solita festa in onore di S. Rocco che riuscì oltre ogni dire solenne per il grande concorso a tutte le funzioni.

Domenica 22 nel salone dell'asilo dai giovani del Circolo Giovanile si rappresentò il dramma « L'erede del Castelaccio » seguito da due farse. È la prima volta che questi si presentano al pubblico eppure non potevano riuscir meglio. Gli spettatori furono soddisfattissimi.

Trabucchetto

Asto — Le piante vendute nell'asta definitiva del 25 agosto furono aggiudicate al sig. Berera Angelo di Foppolo per la somma di L. 46.700.

Il 25 p. p. ebbe luogo una asta di legna reduce dal bosco Valbona al prezzo base di L. 2.200.

Furto — Donati Emilia ebbe la sgradita sorpresa di trovarsi visitata da alcuni ladri che nella notte del 20 agosto, indisturbati, poterono derubarla di circa L. 300 che aveva nel tiretto della sua osteria.

Alla visita militare si presentarono: Goglio Giovanni, Monaci Abramo, Scuri Raffaele.

L'aria pura e sana dei loro monti li portò tutti abili al servizio della Patria.

La solennità del S.S. Nome, che quest'anno fu anticipata a causa

del Congresso Eucaristico, non mancò per questo di essere divota e decorosa.

La tradizionale illuminazione riuscì ottimamente mercè la buona volontà e lo zelo con cui giovanette e giovani si affacciarono a prepararla. La predica tenuta dal R. Don Bernardo Rota è tuttora ricordata per la chiarezza e lo zelo con cui disse di Maria illustrandone le lodi e le virtù. Per l'occasione fu possibile suonare a distesa le nostre campane ciò che quasi era impossibile da un anno tanto era il disordine del « castello » che nello scorso mese ebbe radicali e costose riparazioni.

Al Congresso Eucaristico parteciparono 18 persone; furono qui raccolte per inviare al Comitato promotore L. 100.

Il sig. Goglio Giuseppe offrì a sua volta L. 500, per cui gli venne conferita la medaglia d'argento per benemerita.

Valleve

Ai primi del mese di Luglio, l'amatissimo nostro sig. Prevosto Milesi Don Giacomo, partiva da noi per la sua nuova destinazione alla Parrocchia di Sedrina. La sua partenza ci ha profondamente addolorati.

Il bene operato fra noi durante i 14 anni nei quali ebbero la fortuna di averlo quale pastore, accaparrò la stima e l'affetto di tutta questa buona popolazione.

In segno di riconoscenza il giorno 5, sacro alla Madonna della Neve, gli vennero presentati i doni offerti dal Comune e dalla popolazione.

Ci ha lasciati nel desiderio vivo e sentito di rividerlo presto e sovente per portare ancora in mezzo a noi la sua parola di conforto e di consiglio.

Il giorno 18 luglio moriva il bambino Cattaneo Silvio di Pietro Barbis; porgiamo alla famiglia sentite condoglianze.

Dalla Francia è giunta notizia che Cattaneo Angelo Barbis trovasi ammalato di meningite; a lui ed alla famiglia i nostri auguri di sollecita e perfetta guarigione.

Il giorno 20 luglio si scatenava anche sul nostro paese un violento temporale che ha recato notevoli danni specialmente tra Valleve e Capobrembo.

Nei giorni 19 e 20 corr. sul nostro paese si è rovesciato un altro minaccioso uragano; il brembo ha straripato in diversi punti recando notevoli danni. Il tratto di strada tra Valleve e Capobrembo è stato ostruito in diversi punti, rendendo difficilissimo il passaggio.

Il 17 corr. partirono da Capobrembo gli ultimi mandriani.

Dopo 8 giorni di malattia nella frazione «Cagne» moriva il giorno 20 in seguito pleuropolmonite Michelli Carlo, lasciando nel dolore il genitore, la consorte e la numerosa prole. Alla famiglia porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Ci associamo ben di cuore ai sentimenti della popolazione di Valleve per il suo parroco Don Giacomo Milesi. Fu il padre dei suoi parrocchiani, consigliere saggio di molto, per i suoi colleghi il vero amico. Mentre noi ben comprendiamo come merito gli si volle assegnare un campo più vasto, non possiamo persuaderci di non poter più condividere con lui le nostre speranze ogni nostro lavoro.

Ad economo spirituale fu nominato il M. R. Don Antonio Salvetti, che nei 7 anni di cui è stato coadiutore in luogo, si meritò la stima e l'affetto di tutti.

A lui vivissimi auguri e sincere congratulazioni. N. A. R.

Valnegra

Agosto. Nell'ultima seduta il consiglio comunale:

Sentita la relazione del presidente del comitato pro erigendo Asilo d'Infanzia in merito all'opera sin qui svolta dallo stesso comitato per quanto riguarda specialmente la vertenza sorta fra il sig. Parolini Carlo proprietario del terreno sul quale deve sorgere l'edificio:

Constatato che per le pratiche per l'appalto dei lavori di costruzione, per l'esproprio dei terreni, per ottenere i sussidi del governo e della Cassa di Risparmio di Milano e per l'approvazione dello statuto, nonché la pratica inerente alla domanda d'erezione in Ente Morale dell'Asilo procedettero con la massima alacrità e in base ai migliori criteri amministrativi:

Mentre un'altra deliberazione che autorizza la utilizzazione di circa 500 piante resinose di boschi comunali provvede a completare il funzionamento dell'opera di costruzione dell'edificio:

Con voti favorevoli otto e contrari uno:

Approva senza riserva alcuna e plaude all'opera svolta dal comitato pro Asilo al quale con vera gratitudine riconosce il merito di avere reso un fatto compiuto una delle migliori aspirazioni del paese.

Fa voti che la vertenza sorta per l'espropriazione dei terreni possa risolversi in via amichevole, ma in caso contrario afferma la propria volontà di procedere recisamente con ogni mezzo consentito dalle leggi sulle opere per l'esproprio a causa di utilità pubblica e delega ancora il comitato ad espropriare la maggior superficie del terreno adiacente a quello designato in precedenza e che verrà tenuto necessario al funzionamento dell'istituto.

La bambina Regnis Antonietta di Giacomo, or sono alcuni giorni, stava tagliando legna sul monte Toracchio venne travolta da un tronco di pino riportando gravi ferite. Oggi si può dire escluso ogni pericolo: lo stato di salute soddisfacente. Auguri di pronta guarigione.

Settembre. A Valnegra, in brevissimo tempo si ebbero a registrare tre morti, Calvi Teresa V. Mazzetti e Calvi Achille da tempo erano degenti all'Ospedale Maggiore di Bergamo colpiti di malattia inguaribile.

In questi giorni si apprese in paese la loro morte; hanno sofferto tanto! Il Signore abbia in pace l'anima loro. Iddio generoso benedica ai poveri orfanelli dei defunti coniugi Calvi Teresa e Mazzetti Giuseppe si presto strappati all'amore dei loro cari fanciulli.

Anche la Bambina Begnis Margherita, dopo d'aver brevemente sperimentato quanto dolorosa sia la vita, preferì il soggiorno del cielo. A tutti i parenti dei cari scomparsi le più sincere condoglianze.

Finalmente a Valnegra si è ricostituita quella banda musicale che prima della guerra si faceva tanto onore.

Tutti i vecchi bandisti si sono iscritti con vero entusiasmo; altri nuovi si sono aggiunti. Diretta dal bravo Maestro Ghilardi Francesco, ben noto in Valle, in breve tempo il rinato corpo musicale potrà prestar servizio pubblico.

Convocali i soci d'urgenza per procedere alla nomina delle cariche vennero eletti:

Bugini Luigi presidente Onorario — Fratini Don Antonio presidente effettivo — Traini Alessandro Direttore — Piccoli Leone, Oberti Nillo, Calvi Giacomo, Begnis Bartolo e Begnis Angelo consiglieri — Zonca Luigi Segretario Cassiere.

Al nuovo corpo musicale i più sinceri auguri di vita prospera e lunga.

Banco di Roma

Società Finonima - Capitale L. 150.000.000

Sede Centrale ROMA

SOCCURSALE DI BERGAMO

Piazzale Porta Nuova — Telefoni n. 1.94 e 2.52

Depositi a risparmio - Conti correnti liberi, vincolati e garantiti - Cambio di valute estere ai migliori prezzi della giornata - Servizi e condizioni speciali per emigranti

N. 123 Filiali in Italia

N. 39 Filiali all'Estero

COOPERATIVE !!!

Prima di concludere contratti anche di piccola entità, in

Saponi - Liscive - Candele

sentite i prezzi dell'unica FABBRICA SAPONI in BERGAMO via Quarenghi (già via Cologno)

Vincenzo fu Francesco Previtati

la quale oltre a farvi prezzi di tutta concorrenza, potrà anche soddisfare i vostri desideri sia con apposite grammature, che con altri vantaggi che solo una Fabbrica può offrire.

Assicurazioni di Stato

Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private. Speciali forme per assicurazioni operaie. Chiedere progetti per qualsiasi forma d'assicurazione sulla vita

Mutua Nazionale delle Assicurazioni

Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità civile - Trasporti. CHIEDERE PREVENTIVI e TARIFFE CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Agenzie Generali della Provincia Bergamo viale V. Eman. 2 Tel. 1.12

Agente per Valta Valle Brembana SIG. GAMBIRASIO GIOVANNI
Agente della Banca Mutua Popolare - Agenzia di Piazza Brembana

Cereria Giuseppe Riva

SAIANO (Provincia di Brescia)

Speciale lavorazione cere levantine e nostrane, cerei, candele, torcie, cerini, candele miniate. — Incensi Storce qualità speciale — Olio per lampade — Lucignoli — Paramenti sacri semplici e ricamati

Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con garanzia
Listini-prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Fotografia Ogliari di Alessandro Terzi

Via Zambonate, 27 — BERGAMO — Telefono 6.15

STABILIMENTO FONDATA NEL 1885

LAVORI FOTOGRAFICI d'ogni genere coi più recenti processi - INGRANDIMENTI da L. 10 a 35

Tessere per caccia e passaporti - Cartoline e fotografie a prezzi mitissimi.

☞ Fotografie su porcellana per cimitero ☞

Calvi Emilio

Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'alta Valle - Oggetti cancelleria - Mercerie - Profumerie - Veltrie - Articoli novità - Legatoria libri - Fabbrica registri

Sartoria Begnis Geremia

ASSORTIMENTO STOFFE DA UOMO E SIGNORA per Sposalizi — Cotonerie, Mercerie, Maglierie, Cappelli, Berretti, Camicie, Cravatte, Veli, Soiarpe, Ombrelli, ecc. - Calzoni e Costumini

Bergamo — L E N N A — Valle Brembana